

Posti di lavoro Rebigas salvi, continua attività Ispesl

AGGIORNAMENTO - Sviluppi positivi in giornata sulla situazione della ditta Rebigas di Pianello. Ne danno conto i parlamentari piacentini Paola De Micheli (Pd) e Tommaso Foti (Pdl).

Paola De Micheli (Pd): "Il prefetto ha disposto che Ispesl continui l'attività, ora il governo garantisca il passaggio di consegne"

"Ho appreso che il prefetto di Piacenza ha ordinato che l'Ispesl prosegua nelle sue funzioni di collaudo delle bombole fino alla conversione del decreto legge della finanziaria e quando sarà legge, le sue funzioni verranno assorbite da Inail, che ha garantito il pieno esercizio delle medesime funzioni dell'ente soppresso. È una notizia positiva che consente alla ditta Rebigas di Pianello di proseguire nell'attività. Con la mia interrogazione parlamentare chiederò che il governo provveda a rendere definitivo tale passaggio di competenze e che non ci siano ripercussioni sulla produzione della ditta piacentina".

Tommaso Foti (PDL) spiega che: "Le risultanze dell'incontro meritoriamente promosso dalla Prefettura di Piacenza sono del tutto positive: l'attività della Rebigas di Pianello Val Tidone continuerà infatti regolarmente, grazie anche alla equilibrata decisione assunta dal Direttore dell'Ispesl".

"Mentre in sede parlamentare prosegue l'esame del decreto legge che dispone, tra l'altro, l'abolizione dell'Ispesl e il trasferimento delle competenze all'Inail, non si può che apprezzare la disponibilità di chi, anziché attendere la precettazione, ha deciso di collaborare, antepoendo così l'interesse pubblico a quello personale".

Interrogazione parlamentare di Paola De Micheli: "La soppressione dell'Ispesl mette a rischio 45 posti di lavoro della ditta Rebigas di Pianello"

La parlamentare piacentina del Pd Paola De Micheli ha presentato oggi un'interrogazione urgente per chiedere conto della soppressione, prevista all'interno della manovra economica del governo, dell'Ispesl (Istituto Superiore Prevenzione e Sicurezza sul Lavoro): una misura che potrebbe avere conseguenze occupazionali gravi per le ditte che lavorano in stretto rapporto con l'ente, in particolare per l'azienda Rebigas di Pianello Valtidone, attiva dal 1973 con 45 dipendenti dedita al ricollaudò delle bombole e dei serbatoi per il gas Gpl.

"Il Decreto Legge – viene spiegato – sulla manovra economica all'articolo 7 infatti sopprime l'Ispesl e lo incorpora nell'Inail. Dal primo di giugno 2010 il personale ex Ispesl (ora diventati effettivi di Inail) non svolge più la funzione di presiedere e firmare i collaudi. Questa soppressione ed accorpamento ad Inail ha lasciato una gravissima lacuna normativa su chi deve continuare le funzioni svolte fino ad oggi da Ispesl: in questo caso il ricollaudò bombole e serbatoi Gpl. Questo significa che la ditta Rebigas, per motivi ad essa totalmente estranei, dovrà sospendere la propria attività con gravissimo danno economico: ogni giorno di fermo dovuto alla soppressione di Ispesl causa un mancato fatturato con ripercussioni negative sull'occupazione dei 45 dipendenti, ed inoltre si allontana la possibilità di raggiungere i 300.000 recipienti minimi da lavorare annualmente per rispettare la convenzione in essere con Ispesl".

Nell'interrogazione Paola De Micheli chiede chiarezza al governo circa la soppressione dell'Ispesl e il trasferimento delle sue funzioni di presidio e firma dei collaudi delle bombole di gas. "Occorre valutare con attenzione – fa notare la parlamentare piacentina - l'impatto che certe decisioni hanno sulla vita delle imprese e in questo caso un'azienda sana viene messa a rischio a causa di una sottovalutazione delle conseguenze di un atto condivisibile. È una questione che si può risolvere rapidamente e senza costi aggiuntivi per le finanze pubbliche semplicemente definendo le nuove competenze".